

Sogliano Ambiente S.p.A

Piazza Garibaldi, 12
47030 Sogliano al Rubicone (FC)
Tel. 0541 948910
Fax 0541 948909
e-mail: info@soglianoambiente.it
sito web: www.soglianoambiente.it



DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DENOMINATA "GINESTRETO 3"

Località Ginestreto - Comune di Sogliano al Rubicone (FC)

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

L.R. 4/18 e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

PRRB 22-27 (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinata)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

ANALISI DEI FABBISOGNI

Allegato:

M

Elaborato:

1

Progettazione:

ing. Maurizio Carbone - Sogliano Ambiente S.p.A.

Collaboratori alla progettazione:

dott. Nicholas Lazzarini - Sogliano Ambiente S.p.A.

ing. Maurizio Migliori - Sogliano Ambiente S.p.A.

Timbro e firma:

Consulenti per la progettazione:

ing. F. Forlani - Studio Sgai s.r.l., Morciano di R. (RN)

dott. geol. A. Ricci - S. Piero in Bagno (FC)

geom. R. Galeotti - Studio Geo-exe, Forlì (FC)

ing. D. Neri - Ingegneria ambientale, Forlì (FC)

dott. for. G. Grapeggia - Studio Verde, Forlì (FC)

ing. M. Orlati - Studio Tema, Forlì (FC)

ing. S. Bagli - Gecosistema, Rimini (RN)

ing. P. Bernabini - Cober S.r.l., S. Piero in Bagno (FC)

Codice documento: Ara G3 SIA AF 09.01

Rev.	Data	Redatto	Controllato	Approvato
0	sett-22	MC	MC	MC

ANALISI DEI FABBISOGNI

Il PRRB 22-27 (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle Aree Inquinare) richiede che, per il raggiungimento dell'obiettivo di Piano, in attuazione della gerarchia comunitaria di gestione dei rifiuti e del principio di prossimità, l'individuazione di nuovi luoghi idonei per impianti di discarica per rifiuti speciali deve essere subordinata alla dimostrazione di un fabbisogno di trattamento.

Si riporta di seguito un'analisi dei fabbisogni di volumi di discarica per gli anni successivi al 2027, da destinare ai rifiuti speciali prodotti sul territorio romagnolo, indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi dettati dal sistema di gestione dei rifiuti urbani e speciali.

La discarica G3 infatti costituirà, come di seguito evidenziato dall'analisi dei dati, un impianto funzionale al sistema di gestione dei rifiuti, rivolto in prevalenza ai rifiuti speciali in origine e speciali provenienti dagli urbani, costituendo il recapito finale per quei rifiuti non recuperabili che il sistema dei termovalorizzatori non può o non riesce a trattare.

D'altra parte, è evidente che in futuro si passerà da un sistema regionale che prevedeva l'utilizzo di molti siti di discarica diversi, sparsi sulla gran parte del territorio regionale, ad un impianto (o due) da realizzare in un sito che ha tutte le caratteristiche per accoglierlo, che opererà in un polo integrato, quello di Ginestreto, fortemente specializzato e dotato delle necessarie infrastrutture utili a gestirlo.

L'analisi della tendenza di produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, esclusi i rifiuti da costruzione e demolizione, che si evince dal report annuale di ARPAE "La Gestione dei Rifiuti in Emilia-Romagna" evidenzia una produzione annuale, dal 2007 al 2019 alquanto stabile, ad esclusione degli anni della grande crisi finanziaria successivi al 2008, nei quali si evidenzia una flessione. Dal 2014 al 2019 i valori di produzione sono stabili, prossimi ad un valore di 8.000.000 di ton/anno. Questi valori con molta probabilità si manterranno costanti negli anni, a meno di oscillazioni derivanti da crisi economiche, che comunque non modificherebbero il quadro generale di un sistema maturo come quello emiliano-romagnolo.

In un sistema organizzato ed efficiente di gestione dei rifiuti, imperniato sul recupero della maggior parte possibile di risorse dai rifiuti, la discarica per rifiuti non pericolosi non cessa la sua funzione strategica, pur rivestendo un'attività totalmente differente rispetto ad un sistema che aveva lo smaltimento e non il recupero come perno della gestione.

Il sistema di gestione dei rifiuti urbani e speciali, pur in un contesto efficace ed organizzato come quello dell'Emilia-Romagna, che garantisce una raccolta differenziata con valori prossimi al 70% (ad es. 72,5% nel 2020 con un quantitativo pro capite di 467 kg/ab su una produzione totale di 645 kg/ab), deve garantire la raccolta quotidiana delle diverse frazioni differenziabili e lo smaltimento o il trattamento finale delle frazioni che non sono recuperabili, oltre alla gestione di almeno una parte dei rifiuti speciali.

La necessità di almeno una discarica per rifiuti non pericolosi, di riferimento per l'intero bacino regionale o per una vasta frazione di esso, è posta in evidenza dalle funzioni che essa nel medesimo bacino deve svolgere, ed è confermata anche da quanto indicato dalla Pianificazione 21-27.

Di seguito se ne elencano i punti principali, per la parte relativa al fabbisogno di conferimento annuo di rifiuti istituzionali è stata presa a riferimento la produzione prevista del bacino di Herambiente, nel rispetto del principio di prossimità:

- Smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dal recupero e dal trattamento della raccolta differenziata per circa 175.000 ton/anno;
- Fabbisogno specifico di Sogliano Ambiente S.p.A. 25.000 ton/anno di cui 20.000 provenienti dalla cernita del multimateriale e 5.000 provenienti dalla stabilizzazione della frazione organica.

Ara G3 SIA AF 09.01	ANALISI DEI FABBISOGNI	00	sett-22	1 di 2
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

- Recupero del biostabilizzato prodotto dagli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, per circa 40.000 ton/anno; come noto la quantità massima di biostabilizzato utilizzabile a copertura è stabilita dalle autorizzazioni nel 20% dei rifiuti abbancati totali

Riassumendo, Herambiente e Sogliano Ambiente per soddisfare le necessità legate al sistema di recupero e riciclo dei propri rifiuti necessitano di una disponibilità minima di almeno 200.000 ton/anno,

I quantitativi considerati non portano in conto circa 60.000 ton/anno di fanghi provenienti da depurazione civile e da trattamento chimico fisico delle acque (25 30 % del totale).

I numeri sopra indicati consentiranno inoltre il recupero in discarica di circa 40.000 ton/anno di biostabilizzato (la produzione regionale è circa 80.000 ton).

L'analisi dei report annuali evidenzia un quadro delle necessità alquanto stabile, che proiettato nel futuro ci consente di affermare che, al netto di piccole variazioni derivanti da ulteriori efficientamenti del sistema, la realizzazione della discarica G3 è elemento indispensabile ai fini della stabilità del sistema di gestione dei rifiuti.

Ara G3 SIA AF 09.01	ANALISI DEI FABBISOGNI	00	sett-22	2 di 2
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	